

La Bakery Basket in Serie A2



La gioia dopo i problemi

«Gestire il Covid non è stato per niente facile, ma dalla Coppa Italia in poi siamo stati davvero irresistibili».

L'INTERVISTA ROBERTO SPAGNOLI / TEAM MANAGER

«La stagione perfetta merito di un grande spirito di gruppo»

A 31 ANNI È IL PIÙ GIOVANE NEL SUO RUOLO: «PERCHÉ LA SOCIETÀ CREDE NEL FUTURO E CI OFFRE OPPORTUNITÀ»

● A soli 31 anni è già team manager di una società di basket di Serie A2. Roberto Spagnoli è uno dei simboli di questa Bakery, che crede nei giovani di talento e offre loro meriti di rilievo. Ora arriverà il bello, confermarsi anche nella massima serie, cosa che Spagnoli considera «una sfida difficile, ma anche un'opportunità».

Che stagione è stata quella appena conclusa?

«Strepitosa, davvero, consideran-

do tutte le difficoltà che ci sono state in un'annata condizionata dalla pandemia. Abbiamo comunque tenuto un rendimento altissimo, siamo partiti con tanti contagiati nel gruppo squadra, cosa che non ci ha permesso di giocare la Supercoppa, eppure da lì in poi c'è stata una cavalcata incredibile, sempre in testa ai giorni della regular season, la vittoria in Coppa Italia e infine la promozione in Serie A2. Una stagione quasi perfetta, meglio di co-

sì non si poteva fare».

Tu che vedi tutti quanti ogni giorno, dal presidente ai giocatori, quale pensi sia il segreto di una società così vincente?

«Sicuramente la passione che tutti ci mettono. Marco Beccari è la nostra anima, io dico che è il nostro primo tifoso, per lui esiste solamente la Bakery. I giocatori poi sono un gruppo fantastico, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche da quello umano. Con coach Campanella hanno creato un gruppo unito, tanto che non si staccano quasi mai, hanno fatto pranzi e cene insieme, cosa molto importante perché nei momenti difficili non si sono mai abbattuti e hanno trovato insieme la forza per reagire. Anche in questi giorni lo stanno dimostrando: la stagione è finita eppure sono rimasti insieme fino all'ultimo



Planezio e coach Campanella il giorno del trionfo FOTO PETRARELLI

prima di tornare tutti dalle rispettive famiglie, alcuni sono addirittura ancora qui e partiranno soltanto oggi. Penso sia questa la vera forza della Bakery»

Come hai detto è stato un anno complicato a causa della pandemia: quali sono state le difficoltà maggiori?

«Sicuramente la gestione della

squadra per quel che ha riguardato la questione dei possibili contagi e gli aspetti logistici per rispettare tutte le regole del caso. Non è stato semplice doversi occupare ogni volta di tutta la documentazione per poter andare in trasferta a giocare o per poter ospitare le avversarie al Palabakery. Si è trattato di una novità, all'inizio c'è stata un po' di con-

fusione, ora è diventata una routine. Devo dire che i giocatori sono stati molto ligi alle regole, tutti attenti a rispettare i protocolli, e alla fine non abbiamo avuto problemi di nessun tipo».

L'anno prossimo sarà Serie A2: come vedi questa avventura?

«Sarà una sfida, ma allo stesso tempo un'opportunità per migliorare. Faremo di tutto per rimanerci, presidente e coach sono già al lavoro per potenziare il roster, sappiamo che sarà un campionato diverso e più difficile, ma l'impegno ci sarà tutto per disputare una buona stagione. Speriamo con i tifosi, già all'inizio al 25% della capienza nei palazzetti e poi ci auguriamo sempre di più, nei playoff ci siamo resi conto quanto siano preziosi per noi».

La Bakery crede molto nei giovani, anche il tuo ruolo ne è un esempio, giusto?

«Sì, io ho 31 anni e sono alla mia terza stagione qui, prima ero al Pizzighettone in C e la società ha creduto molto in me e sono arrivato come responsabile marketing e allenatore di minibasket, cosa che faccio anche ora. Non sono molte le realtà che affidano il ruolo di team manager a chi si occupa di marketing, vedo che siamo tanti giovani a poterci mettere in luce, lo stesso Campanella e anche Simone Zamboni che è responsabile del settore giovanile. Devo dunque ringraziare il presidente per l'opportunità che mi ha concesso e sono orgoglioso di fare parte di questa famiglia».

— Gabriele Faravelli



La passione è alla base di tutto e ci accompagnerà anche nella grande sfida»

L'impegno sociale anti-Covid e per oncologia e la Casa di Iris

Raccolti e donati fondi importanti per sostenere programmi sanitari della città

● Non c'è solamente l'ambito sportivo: la Bakery Basket Piacenza in questi anni si è impegnata costantemente nel sociale, attraverso raccolte di fondi solidali e col-

laborazioni con altre realtà sportive piacentine e soprattutto con l'ospedale cittadino. Recentemente la società del presidente Marco Beccari ha donato 10mila euro al reparto piacentino di oncologia, rappresentata dal direttore del Dipartimento dell'ospedale Luigi Cavanna e da AMOP (Associazione Piacentina

Malato Oncologico), frutto del calendario fotografico intitolato "Uniti per la ricerca": con un insieme di scatti i professionisti dell'Oncologia e gli atleti della Bakery Basket, attraverso un simpatico scambio di ruoli, hanno voluto comunicare l'importanza di fare squadra e di rimanere uniti in un momento così difficile per la



L'assegno per la Casa di Iris con Piacenza, Gas Sales e Bulla FOTO CAVALLI

nostra comunità. Proprio nel periodo funestato dal Covid, la Bakery ha inoltre dato vita alla campagna "Piacenza siamo noi", una raccolta fondi a sostegno dell'ospedale di Piacenza per aiutare il mondo sanitario a combattere la pandemia. Altra iniziativa di solidarietà è quella conosciuta con l'hashtag #facciamosquadrapiacenza, avviata insieme a Piacenza Calcio e Gas Sales Bluenergy Volley, una vendita di t-shirt speciali realizzate grazie alla collaborazione con Valter Bulla, che ha fruttato finora un contributo di 6.500 euro per la Casa di Iris.

— G.F.

Piacenzaffitti
servizi per la locazione

CERCHI CASA?

Le migliori proposte su **Piacenza e provincia**

Viale Dante n° 129 - Piacenza - tel 0523 606572 - info@piacenzaffitti.it

piacenzaffitti

